

RASSEGNA STAMPA

DEL GIORNO

08

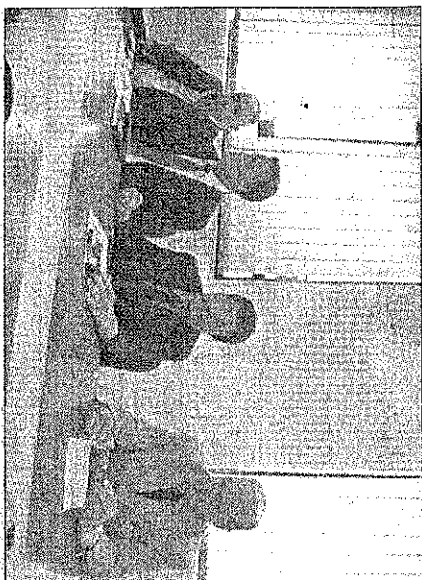
Agosto

2010

**A CURA DELL'AREA
DI COMUNICAZIONE E
COORDINAMENTO**



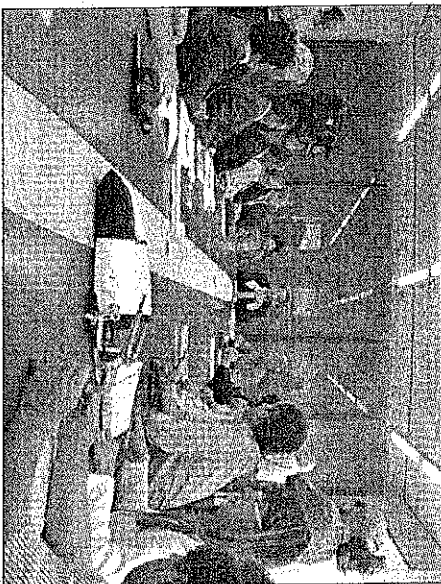
La Coldiretti interviene sugli accordi con la Jonica Juice e l'Arpor "Ora i contratti territoriali con le imprese agricole"



L'incontro di giovedì in Regione su Jonica Juice e Arpor

POLICORO. "Coldiretti Basilicata è conscia del forte appeal che vanta oggi il Made in Italy ed in particolare l'agroalimentare lucano, sui mercati internazionali. È necessario, quindi, guardare al potenziamento o insediamento di strutture agroindustriali, non solo nell'ottica dell'opportunità occupazionale ma soprattutto nella prospettiva di collegamento con il territorio e con le produzioni che dovranno essere alla base

della filiera agroalimentare da implementare". È questo il commento di Coldiretti alla sottoscrizione degli accordi tra Regione Basilicata e le due aziende agroalimentari Jonica Juice e Arpor per il potenziamento della produzione negli stabilimenti di Policoro. 12 milioni di euro il contributo massimo concesso dalla Regione Basilicata alla Jonica Juice, azienda che produce e conserva succhi di frutta e ortaggi, a fronte



dei 24 milioni di euro, l'investimento complessivo del porto complessivo del 24 milioni di euro circa saranno erogati dalla Regione Basilicata, alla cooperativa Arpor del gruppo Orgei che opera nel settore della surgelazione di prodotti ortofrutticoli, come contributo massimo concesso per il potenziamento dello stabilimento di Policoro. "Dopo le intense istituzioni e occupazionali ha affermato il direttore Coldiretti Basilicata Giuseppe Brillante - si deve procedere ai contratti territoriali con le imprese agricole. Restiamo ancora in attesa di essere coinvolti nella formulazione dei piani gestionali di utilizzo delle produzioni agricole del territorio lucano sia dalla due strutture industriali che dalla Regione Basilicata. Per

evitare che l'investimento regionale si traduca nell'ennesimo sfruttamento di contributi comunitari e del buon nome del nostro territorio è indispensabile che i piani industriali recuperino subito la formazione di contratti con le imprese agricole lucane sulla base della qualità dei prodotti ma anche nel rispetto della remuneratività dei costi di produzione oltre che del valore dell'origine territoriale della produzione agricola". "È necessario - conclude Brillante - incidere sulle regole di rispetto del legame territoriale in quanto è l'unico strumento per fare sistema e poter dar vita al progetto di costruzione della piattaforma logistica per l'ortofrutta lucana previsto dai Fas (Fondi Aree Sottutilizzate)".